

CICLISMO

Garello rompe il digiuno del Madonna di Campagna

FRANCO BOCCA

Il sanmaurese Edoardo Garello e il novarese Francesco Cerutti si sono divisi gli onori del trionfo nella «Due Giorni Rostese» per Allievi, che era iniziata sabato pomeriggio con il successo del trentino Nicola Conci nella cronoscalata Condove-Mocchie. Sui 6400 metri contro il tempo Conci aveva preceduto il valdostano Michel Piccot e il sorprendente acquese Simone Pont, mentre il cambianese Stefano Ciardo aveva dovuto accontentarsi del 4° posto. Ieri mattina a Rosta nel G.P. Lipitalia, secondo atto della «Due Giorni» cui non hanno partecipato Conci, Pont e Ciardo impegnati altrove, l'azione decisiva si è

Il sanmaurese vince la seconda tappa della due giorni di Rosta per allievi



svilupata durante il quinto dei nove giri in programma, quando a ondate successive si è formato al comando un plotoncino di 9 corridori. Tra essi, i torinesi Nicolò Mattalia e Giorgio Ghiron del Pedale Chierese, Edoardo Garello del Madonna di Campagna e Luca Maritano della Rostese, che hanno poi fatto gara a sé fino al traguardo con il gruppo sempre più lontano. Nella volata conclusiva Ghiron è uscito un po' troppo presto dalla scia del compagno di squadra Mattalia che gli aveva tirato la volata, e proprio in extremis è stato rimontato da Garello e Cerutti.

Il primo, che ha regalato a se stesso e al Madonna di Campagna la prima affermazione stagionale, ha conquistato anche il titolo provinciale degli Allievi. «Dedicò

questo successo - ha detto Garello, che ha 16 anni e ha frequentato la seconda liceo scientifico all'istituto Spinelli di Torino - ai miei genitori Eugenio e Stefania e al mio allenatore Corrado Viel, il papà di Mattia, per i suoi preziosi consigli». Dal canto suo il regolare Francesco Cerutti, 10° nella cronoscalata e 2° a Rosta, ha vinto la classifica combinata della «Due Giorni» con un solo punto di vantaggio su Piccot.

Arrivo: 1° Edoardo Garello (Madonna di Campagna), km 66 in 1h44', media 38,077; 2° Francesco Cerutti (Ucab); 3° Giorgio Ghiron (Pedale Chierese); 4° Enrico Oliviero (Vigor); 5° Mario Sartore (Alba Bra Langhe Roero).

Combinata: 1° Cerutti p. 16; 2° Piccot p. 15; 3° Ghiron p. 12; 4° Oliviero p. 11; 5° Morale p. 7.

Nella classifica Modena-Sestola

Ciardo si rialza e coglie la settima vittoria stagionale

► Dopo il 4° posto conseguito sabato nella cronoscalata Condove-Mocchie, ieri mattina il cambianese Stefano Ciardo non ha partecipato al secondo atto della Due Giorni Rostese, ma è andato a vincere per distacco la Modena-Sestola, classica degli Allievi con arrivo in salita. Dopo essere rimasto sempre nelle prime posizioni del gruppo, il portacolori del Vigor Cycling Team ha allungato a 5 chilometri dall'arrivo con il comasco Ottavio Dotti e poi si è liberato anche del lombardo quando mancavano tre chilometri alla conclusione. Per il bravo Ciardo si tratta della settima affermazione stagionale.



Nella categoria Juniores, l'ultima tappa della Tre Giorni Oro-bica non ha provocato alcun mutamento in classifica e così Carlo Franco, dopo la squillante vittoria conseguita sabato nella tappa-regina, ha chiuso con un onorevole 5° posto. Cor-

ridori torinesi in bella evidenza anche nella categoria Esordienti. Samuele Rubino (Rostese) è andato a cogliere la quinta affermazione stagionale nella gara di Tarzo, mentre il suo compagno di squadra Nicolò Vitillo è giunto 6° assoluto nella gara con partenza unica di Ceparana (La Spezia). L'altro rostese Luca Pasquetti, 17° assoluto, ha vinto la speciale classifica degli Esordienti del primo anno (classe 2000). Infine a Santa Cristina di Borgomanero (No) Gabriele Mattalia (Pedale Chierese) è giunto 3° nella manche del secondo anno (classe 1999) vinta da Andrea Bartolozzi del Pedale Ossolano.

PATTINAGGIO



I sanmauresi sul podio

Ai tricolori inline gli ori arrivano all'ultimo

ALMA BRUNETTO

Si sono conclusi i Campionati italiani inline su strada a Salizole con la presenza di 700 atleti. A rappresentare i colori torinesi sono state tre società: San Mauro (già campione tricolore su pista), Vittoria e il Rivoliroller. La tre giorni di gare, si è rivelata molto dura per gli atleti. Il caldo torrido, la pista immersa nella campagna, gli orari delle eliminatorie nel primo pomeriggio e alcune cadute accompagnate da squalifiche, si sono rivelate deleterie per le prestazioni.

Dopo un inizio sottotono, le vere soddisfazioni sono arrivate nella giornata conclusiva. Il metallo prezioso è stato conquistato da Alessio Paciolla nei 1500 metri, fresco campione europeo, e dalla staffetta formata da Gabriele Taricco, Filippo Manera ed Enrico Salino. Il ferzetto è al primo anno di categoria allievi e promette molto bene. Ancora Alessio porta a casa un argento, nella 15000 metri a punti eliminazione e Gabriele Taricco, approdato da poco nei ragazzi, nei 1500 e 3000 metri.

Ci sono anche tre bronzi nel palmares dei torinesi: due sono rosa, la juniores Serena Agostino nei 1500 metri e l'unica atleta del Vittoria, Enrica Santoro, seniores ex campionessa europea, che si aggiudica una medaglia nella 200 cronometro, per concludere Enrico Salino nella 500 metri. Nella classifica per società il San Mauro conquista il secondo posto, 10° il Vittoria e 74° il Rivoli.

PERSONAGGIO

Il Chieri di Zichella punta sulla voglia di riscatto di Vailatti

PAOLO ACCOSSATO

L'aveva affermato con chiarezza Giovanni Zichella nel momento del suo insediamento sulla panchina del Chieri: voglio giocatori assetati di rivincita.

Detto fatto, nel ritiro biancoazzurro al via sabato prossimo ci sarà anche Tommaso Vailatti, 27 anni, maglia granata cucita sulla pelle e desideroso di dimostrare che quelle ultime stagioni un po' così così rappresentano l'eccezione e non la regola.

Perché l'esplosione nove anni fa del centrocampista tutto casa e Toro ha avuto dell'incredibile: 26 presenze in B (ed un gol) nelle due stagioni dell'esordio, rete del pareggio granata al debutto in A all'Olimpico contro la La-

zio e ancora un centro sempre a Roma (questa volta contro i giallorossi) l'anno dopo. In tutto 86 presenze (16 in A) e 4 gol tra i professionisti con però poche presenze tra Ternana, Valenzana e Treviso nell'ultimo triennio, anche a causa di qualche infortunio di troppo.

Zichella, che conosce bene l'estero e il talento di Vailatti non ha però avuto dubbi avendolo allenato nei Giovanissimi e negli Allievi granata: Chieri potrebbe essere il trampolino di (ri)lancio ideale per tornare tra i grandi. Vailatti si aggrega così al gruppo biancoazzurro in partenza per il ritiro di Sciole e dopo i primi allenamenti arriverà anche la firma sul contratto, anche per il feeling che il centrocampista ha subito stabilito con la società.

«Zichella è per me come un

secondo padre - confida Tommaso - ed ho una fiducia incondizionata nel suo lavoro. Per questo quando mi ha proposto l'avventura Chieri non ho avuto dubbi. È bastata una telefonata: in questi anni, anche nei momenti difficili, ci siamo sempre tenuti in contatto e mi è costantemente stato vicino. In più sono rimasto sorpreso dall'entusiasmo del presidente Gandini che sta costruendo una rosa validissima: si vede che ha grande entusiasmo ed ambizione».

Sui valori morali di Vailatti non si discute. Dopo il fallimento del Toro fu infatti il primo insieme a Fontana a voler rimanere nonostante le mille incertezze sul futuro: «Ho indossato la maglia granata dai 6 anni e non potevo vedermi con un'altra casacca. Il Torino per



L'ex granata Tommaso Vailatti ha 27 anni e molta voglia di rilancio

me è tutto: ho vinto 2 campionati di B e ho segnato al debutto in A dieci minuti dopo essere entrato in campo, tutto con i colori che amo. Lasciare il Toro è stato un trauma, con Zichella a Chieri ritroverò un po' di quelle emozioni. Il mister è

stato uno degli allenatori che mi ha dato di più insieme a Giacomo Ferri quando ero in Primavera. Poi, in prima squadra conservo uno straordinario ricordo di Novellino, che ha continuato a credere in me e mi ha fatto esordire, e di Camolese».

La rosa

Un mix calibrato di gioventù ed esperienza

► Vailatti è soltanto l'ultimo arrivato. La rosa biancoazzurra sta prendendo forma dopo l'arrivo di Manuel Sinato. Per l'attacco è tornato dall'Albese il giovane classe '95 Colaianni, in mezzo al campo è stato tesserato Daniele Brancato (19 anni) dalla Sambonifacese mentre in difesa è arrivato Fabio Benedetto, 29 gettoni l'anno scorso con il Valle d'Aosta, e dovrebbe essere una formalità il sì di Samuele Emiliano. Il nome importante in cabina di regia è quello di Davide Lodi, 29 anni, 229 presenze in Lega Pro, ex Canavese, Catanzaro e Cuneo. Amichevole d'esordio il 31 luglio contro il Bra, poi Pro Vercelli (1 agosto), Cuneo (2), calciatori disoccupati (3). [P.ACC.]